

20
SET/11

Residenze universitarie a Roma



Nel Campus di Tor Vergata scompaiono le celle affiancate lungo corridoi chilometrici che caratterizzavano spesso in passato gli alloggi studenteschi; Il modello organizzativo assunto prevede alloggi e servizi articolati attorno ad uno spazio verde centrale: luogo di incontro e centro aggregativo simbolico per ogni unità residenziale, come accadeva nell'atrium della casa latina.

Le unità residenziali sono inserite in un grande parco attrezzato (di quasi 6 ettari) per lo sport e la vita associata, esclusivamente pedonale; le auto si fermano fuori, nei grandi parcheggi di arrivo esterni.

Il parco assieme alla rete dei percorsi pedonali ed al sistema dei servizi forma un tessuto connettivo dove interno ed esterno, individuale e collettivo si incontrano consentendo forme di coesione sociale, di scambio e di arricchimento culturale, essenziali nella vita e nel percorso formativo degli studenti.

La sfida è stata quella di riproporre quella dimensione sociale del costruire che è svanita nell'architettura contemporanea.



L'architettura si sottrae all'ostinata ricerca di forme, di decori, di dettagli inutili e costosi tipici della post-modernità e cerca se stessa nella continuità tra gli spazi pubblici e individuali e nella permeabilità degli edifici rispetto ad essi.

I volumi architettonici presentano geometrie elementari, dettagli semplici e poche tipologie di finitura. Le facciate in vetro retrovernicato che si alternano alle murature in cemento colorato, creano un gioco di contrasti, di riflessi e di effetti cromatici e materici diversi. Grandi portali a doppio volume introducono infine alla sorpresa degli spazi comuni interni accoglienti e ricchi di colori e di materiali inaspettati. La scelta fatta in tema di sostenibilità è quella di sviluppare al massimo gli interventi di tipo passivo, che sono da sempre il percorso più sensato ed efficace per raggiungere risultati ambientali favorevoli. Le corti interne apportano ventilazione naturale, mentre i frangisole esterni e gli alti valori di coibenza delle pareti esterne riducono gli apporti e le dispersioni termiche.



I risultati attesi grazie anche all'utilizzo di energie rinnovabili, sono :

- copertura con energie rinnovabili per il 70% del fabbisogno di energia per la produzione di acqua calda (400.000MW/anno)
- pannelli foto voltaici per l'illuminazione stradale (25 mw/anno)
- riduzione del 30%del consumo, grazie all'impiego di lampade LED e fluorescenti a basso consumo
- risparmio del 25% dei consumi per l'impiego di impianti ad alto rendimento (COP 4)
- emissioni di CO2 ridotte di un quantitativo superiore a 1.150 quintali/anno

I numeri dell'intervento:

- 1.540 posti letto
- 80.000 mq, l'area di intervento
- 55.000 mq, le superfici a verde attrezzato
- 50.000 mq, la superficie delle residenze e dei servizi
- 190.000 mc la volumetria del complesso
- 15.000 mq, i parcheggi di pertinenza



CREDITI

Progetto: INGENIUM RE S.p.A.

Design: prof. arch. Marco Tamino

Design assistant :arch. Fabrizio Graziani

Project management: Ing. Cristiano Tomiselli

Cronologia: Luglio 2008 – Ottobre 2011

Progetto promosso dall'Università Tor Vergata di Roma e finanziato attraverso il FONDO ARISTOTELE